



Comune di San Giuliano Milanese
Assessorato ai Servizi Sociali

Programma:

14.00 Registrazione partecipanti

14.10 Saluti istituzionali

14.20 Interventi relatori:

**Sono malato di Alzheimer:
ho bisogno di aiuto**

Dott.ssa Cristina Bascelli Neurologa
Azienda Ospedaliera di Melegnano

**Malattie psichiatriche e necessità
di protezione giuridica**

Dott. Storer Psichiatra
Azienda Ospedaliera di Melegnano

**Aspetti giuridici
dell'Amministrazione di Sostegno**

Avv. Marina Motta

**L'Amministratore di sostegno
volontario e l'esperienza
del gruppo di automutuoaiuto**

Guido De Vecchi,
Responsabile del progetto Insieme si fa!

15.30 Dibattito e conclusioni

Convegno

**Amministratore
di Sostegno:
per la protezione
giuridica delle persone
con fragilità**

Giovedì 21 Marzo 2013
dalle 14 alle 17

Sala Consiliare
Via De Nicola, 2

Per informazioni:
Segreteria Sociale
☎ 0298207255

Comune di San Giuliano Milanese
via De Nicola, 2

L'Amministrazione di Sostegno, nuova misura di protezione giuridica per le persone fragili

Di che si tratta

La legge 6 del 9.01.2004 ha riformato il Codice Civile, introducendo il nuovo istituto dell'Amministratore di Sostegno: le persone che "per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trovano nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, possono essere assistite da un Amministratore di Sostegno".

Non sono stati eliminati gli istituti di interdizione e inabilitazione, ma il loro utilizzo è superato dalle potenzialità, flessibilità e minori oneri della nuova procedura di protezione, più adeguata ai tempi attuali e alle nuove fragilità.

Per chi

Per le persone maggiorenni in condizione di fragilità a causa di inabilità intellettiva, disagio psichico, patologie degenerative e invalidanti (come per esempio Alzheimer, morbo di Parkinson), problemi di dipendenza (alcolismo, tossicodipendenza, gioco d'azzardo), che incidano sulla capacità di agire.

Perché

Per sostenere e accompagnare la persona fragile, assistendola e rappresentandola giuridicamente, rispetto ai suoi interessi personali e nelle scelte di cura e di vita. Lo scopo della nuova misura di protezione è "tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente".

Come

L'Amministratore di Sostegno può essere richiesto dall'interessato, dalle famiglie o dai Servizi Socio-Sanitari, mediante ricorso presentato dal Giudice Tutelare.

Il Giudice Tutelare effettua un'udienza, in contra il beneficiario, i ricorrenti e i familiari, ed emette un decreto con cui nomina l'Amministratore di Sostegno.

Nel decreto indica anche i compiti che l'amministratore di Sostegno dovrà assolvere in favore del beneficiario, specificando quali saranno in affiancamento e quali in rappresentanza esclusiva.

Il Giudice Tutelare sceglie l'amministratore di Sostegno fra i familiari; in caso di impossibilità, o inopportunità per vari motivi di tale nomina, la scelta può ricadere sulle istituzioni pubbliche (ASL o Comune), oppure su un amico o un volontario, una persona sensibile e adeguatamente preparata, o anche sul rappresentante legale di un'associazione o una fondazione.

L'amministratore di sostegno dovrà assicurare il benessere del beneficiario rispettando le sue aspirazioni e facendosi garante della sua qualità di vita.

Non possono ricoprire le funzioni di Amministratore di Sostegno gli operatori dei Servizi Pubblici o privati che hanno in cura o in carico il beneficiario.